



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**







CAMPUS CONNECT

connecting people | connecting ideas

Newsletter bimestrale N.6 - MARZO / APRILE 2026

unibas.it

Sommario

 EDITORIALE.....	3
“Qui”	3
 IN PRIMO PIANO.....	4
Verso il nuovo rettorato	4
 EVENTI E INFORMAZIONI.....	5
“Università Svelate 2026”: UNIBAS apre le porte al territorio	5
Studiare nella bellezza: nuove opere per la Collezione Universitaria d’Arte.....	6
“La Luna di Rocco”: una giornata di studi dedicata a Rocco Petrone.....	6
“Il Lavoro Viaggia con Noi”: il Truck Tour dei Consulenti del Lavoro fa tappa a UNIBAS	6
“Voci e scatti di Lomax dalla Puglia degli anni ’50”	7
Torna nel Campus UNIBAS il “Festival della Chimica”	7
“Workshop Multidisciplinare per la Giornata della Terra”.....	7
“Nel blues del Medioevo”: Massimo Oldoni ospite della Biblioteca Centrale d’Ateneo.....	8
Bollettino Basilicata – Il Sole 24 Ore, numero di marzo 2026	8
 LA NOSTRA RICERCA	9
AgNUE: 2,5 milioni di euro all’Unibas per studiare l’uso dell’azoto in agricoltura	9
Unibas Inside - Il biosensore che “annusa” il Pianeta	9
Unibas Inside - Terremoti, memoria e valore dell’ingegneria civile	10
 STORIE.....	11
Piano per l’Uguaglianza di Genere dell’Università del Salento: premiata una tesi di dottorato dell’Università della Basilicata	11
 OPPORTUNITÀ.....	12
Young Researchers 2025 – ERC: opportunità per il rientro dei talenti	12

Antiquitas viva 2026: concorso nazionale di traduzione dal greco e dal latino..... 12

Premi di laurea ASSIOM FOREX 2026 12

Premio di studio Associazione Francesco ed Evelina Vecchio 13

Diritto allo studio in Basilicata: borse, housing e servizi per gli studenti..... 13

📄 EDITORIALE

“Qui”

Marzo e aprile, sessanta giorni appena: un'elezione rettorale, un progetto agronomico internazionale, un centenario spaziale, un bando per favorire il rientro dei ricercatori. Iniziative diverse, almeno in apparenza prive di un filo comune. Eppure resta la sensazione che, in modi differenti, tutto parta da qui.

Rocco Petrone è nato a Tower Hill, New York, da una famiglia di lucani emigrati. Il centenario della sua nascita è stato celebrato nell'Aula Magna di Unibas con ingegneri, astronomi e studenti delle scuole. Non perché Petrone sia un simbolo comodo: la traiettoria che va da un'origine lucana alla direzione del programma Apollo rimette in discussione l'idea che un punto di partenza periferico significhi un destino periferico. Vale la pena ricordarlo mentre la Basilicata consolida un ruolo concreto nella ricerca aerospaziale e nella geodesia. Un dato che regge da solo, senza bisogno di aggiunte. La giornata di studi dedicata a Petrone era rivolta in particolare alle scuole. Quella scelta di pubblico dice qualcosa sull'intenzione: rendere il passato utile a chi ha ancora tutto da decidere.

Qualcosa di simile si vede, su scala molto diversa, nel **progetto AgNUE**: ventiquattro milioni di euro dalla Novo Nordisk Foundation, partner in Europa e negli Stati Uniti, e il primo sito mediterraneo dedicato ai sistemi colturali in asciutto aprirà in provincia di Matera. La ragione è precisa: le condizioni agronomiche della Basilicata offrono un laboratorio che non esiste altrove. In molti sistemi agricoli meno della metà del fertilizzante azotato viene assorbita dalle colture: il resto si disperde, con costi ambientali ed economici misurabili. AgNUE prova a cambiare questo dato. Che il sito mediterraneo del progetto sia in Basilicata racconta qualcosa sulla direzione in cui si muove la ricerca applicata quando cerca contesti reali invece di condizioni controllate.

Poi c'è il bando **Young Researchers ERC**: cinquanta milioni per convincere ricercatori italiani che lavorano fuori, con finanziamenti europei, a tornare nel sistema nazionale. La direzione del viaggio, stavolta, è invertita. Il ragionamento implicito è preciso: chi ha già ottenuto un ERC Starting o Consolidator Grant all'estero non ha bisogno di essere convinto del valore della ricerca, ha bisogno di condizioni che rendano il ritorno una scelta ragionevole. Che questa possibilità esista è una notizia. Che le scadenze siano vicine è un dettaglio che vale la pena non trascurare.

Questo numero registra anche altro: un **biosensore** ispirato all'olfatto degli insetti che apre prospettive in diagnostica, agricoltura e sicurezza alimentare; una **dottoranda premiata** per una tesi sui fondamenti matematici dell'intelligenza artificiale; un workshop sulla **Giornata della Terra** che ha messo intorno allo stesso tavolo geologi, archeologi, esperti di clima e rappresentanti del mondo professionale.

Sono segnali separati, ma indicano la stessa direzione, quella di una ricerca che non si chiude in sé stessa.

Nel mezzo di tutto questo, l'ateneo si prepara a scegliere la propria guida per i prossimi sei anni. Chi legga i programmi in campo ha una ragione in più per guardare avanti con fiducia: le visioni sul tavolo sono autorevoli.

Dicevamo, sembra che tutto parta da qui e, in un modo o nell'altro, tutto torna qui.

IN PRIMO PIANO

Verso il nuovo rettorato

È entrata nel vivo la procedura per l'elezione del Rettore dell'Università degli Studi della Basilicata per il sessennio 2026–2032. Le candidature presentate sono quelle dei professori Fabrizio Caccavale e Francesco Panarelli, i cui programmi elettorali sono disponibili per la consultazione da parte della comunità accademica.

Il primo confronto pubblico tra i candidati si è svolto il 7 maggio presso l'Aula Magna del Campus di Macchia Romana, con collegamento anche dalla sede di Matera, offrendo alla comunità universitaria un'occasione di approfondimento sui temi e sulle prospettive per il futuro dell'Ateneo. La prima votazione è prevista per mercoledì 10 giugno 2026.

Sono disponibili i documenti ufficiali relativi alla procedura elettorale e i programmi dei candidati:

- [Decreto del Decano di indizione dell'elezione](#)
- [Modulo presentazione candidature](#)
- [Programma elettorale Prof. Caccavale](#)
- [Programma elettorale Prof. Panarelli](#)

📅 EVENTI E INFORMAZIONI

UNIBAS a “Linea Verde Italia” su RaiUno

Il 2 maggio 2026, alle ore 12.25 su RaiUno, è andata in onda una puntata di “Linea Verde Italia” dedicata a Potenza e al suo territorio, con spazi riservati all’Università degli Studi della Basilicata. La trasmissione, condotta da Tinto e Monica Caradonna, affronta i temi della sostenibilità, della green economy, dell’agricoltura urbana e dell’innovazione, presentando l’ambiente come risorsa strategica e patrimonio culturale. Le riprese realizzate presso il campus di Macchia Romana hanno coinvolto il Coro Unibas, il Laboratorio di Prove Materiali e Strutture, il Laboratorio di Ingegneria Sanitaria-Ambientale e il Comincenter, offrendo uno spaccato delle attività di ricerca e formazione dell’Ateneo. La partecipazione si inserisce in un percorso consolidato di attenzione ai temi ambientali, che ha portato l’Università a migliorare la propria posizione nel ranking UI GreenMetric, raggiungendo nel 2025 il sedicesimo posto in Italia e il quarto nella categoria “Setting and Infrastructure”. Tra le principali linee di sviluppo si segnalano interventi di efficientamento energetico dei campus, progetti di ricerca su ambiente ed energia e la partecipazione a programmi nazionali quali “Tech4You” e AGRITECH, oltre al recente primo posto nel Mezzogiorno in un bando per il Patto Territoriale dell’Alta Formazione, con finanziamenti destinati a dottorati e master in collaborazione con imprese ed enti.

Rivedi la puntata su [RaiPlay](#)

Giornata internazionale della Matematica: l’evento UNIBAS con Lorenzo Baglioni

Il 14 marzo 2026 l’Università degli Studi della Basilicata ha celebrato l’International Day of Mathematics – Pi Greco Day con un’iniziativa dedicata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, ospitata nell’Aula Magna del Campus di Macchia Romana a Potenza. Protagonista della mattinata è stato Lorenzo Baglioni, cantante, autore e divulgatore, che ha proposto uno spettacolo didattico capace di unire musica, narrazione e divulgazione scientifica per avvicinare i giovani alla matematica attraverso linguaggi creativi e accessibili. L’iniziativa, organizzata dal Dipartimento di Scienze di Base e Applicate (DiSBA) e promossa dai docenti Antonio Azzollini e Maria Carmela De Bonis, si è inserita nelle attività di orientamento e terza missione dell’Ateneo, con l’obiettivo di rafforzare il dialogo tra università e scuole del territorio e promuovere la cultura scientifica tra le nuove generazioni.

[Leggi l’articolo completo](#)

“Università Svelate 2026”: UNIBAS apre le porte al territorio

Dal 18 al 21 marzo 2026 l’Università degli Studi della Basilicata ha partecipato a “Università Svelate”, iniziativa promossa dalla CRUI in collaborazione con il MUR per valorizzare il ruolo degli atenei nel rapporto con i territori e le comunità. L’edizione 2026, dal titolo “Campus svelato: osmosi con la città tra arte, scienza e divulgazione”, ha proposto un programma diffuso tra Potenza, Matera e Baragiano, con visite guidate, eventi culturali, attività scientifiche e momenti di divulgazione aperti al pubblico. Tra gli appuntamenti in programma, la presentazione di nuove opere donate alla Collezione Universitaria di Ateneo, iniziative curate dal Corso di Studi in Architettura nei quartieri di Matera, l’UNISTEMDAY dedicato alla ricerca scientifica, il concerto del Coro Unibas e la partecipazione alla cerimonia inaugurale di “Matera Capitale Mediterranea della Cultura e del

Dialogo 2026”. L’iniziativa ha rappresentato un’occasione per rafforzare il dialogo tra università e territorio, promuovendo l’Ateneo come spazio aperto di confronto, partecipazione e produzione culturale.

[Leggi l’articolo completo](#)

Studiare nella bellezza: nuove opere per la Collezione Universitaria d’Arte

Il 18 marzo 2026, presso il Campus del Francioso a Potenza, sono state inaugurate tre nuove opere donate all’Ateneo e presentato al pubblico la pagina web della Collezione Universitaria d’Arte (CUnA). L’iniziativa, inserita nel programma nazionale “Università Svelate 2026”, ha rappresentato un momento di valorizzazione del patrimonio artistico universitario e del legame tra cultura, territorio e comunità accademica. Le opere inaugurate sono “Alma Mater” di Maria Ditaranto, realizzata appositamente per l’Ateneo, “Agip a Potenza” di Maria Padula e “Cemento armato” di Giuseppe Antonello Leone, donate dai familiari degli artisti. I dipinti, espressione significativa dell’arte lucana del Novecento, arricchiscono il patrimonio culturale dell’Università e rafforzano il ruolo degli spazi universitari come luoghi di conoscenza, ricerca e diffusione culturale. Nel corso della giornata è stata inoltre presentata la piattaforma online della Collezione Universitaria d’Arte, pensata per rendere accessibile e valorizzare il patrimonio artistico custodito dall’Ateneo.

[Consulta i documenti online](#)

“La Luna di Rocco”: una giornata di studi dedicata a Rocco Petrone

Il 31 marzo 2026 si è tenuta una giornata di studi promossa in occasione del centenario della nascita di Rocco Petrone, figura centrale nella storia dell’esplorazione spaziale e protagonista delle missioni Apollo. L’iniziativa “La Luna di Rocco”, svoltasi nell’Aula Magna dell’Ateneo a Potenza, ha riunito rappresentanti istituzionali, studiosi, ricercatori e studenti attorno a un percorso di riflessione dedicato al rapporto tra memoria scientifica, innovazione tecnologica e futuro dell’aerospazio. Nel corso della mattinata si sono alternati interventi sul programma Apollo, sulla geologia lunare, sulle tecnologie per l’osservazione della Terra e sulle nuove prospettive dell’esplorazione spaziale, con particolare attenzione al ruolo della Basilicata nei settori della geodesia spaziale e della ricerca aerospaziale. L’evento, rivolto in particolare agli studenti delle scuole, ha inteso valorizzare la figura di Petrone come esempio di eccellenza internazionale legata alle radici lucane, promuovendo al tempo stesso il dialogo tra università, istituzioni e sistema regionale dell’aerospazio.

[Consulta i documenti online](#)

“Il Lavoro Viaggia con Noi”: il Truck Tour dei Consulenti del Lavoro fa tappa a UNIBAS

Il 15 aprile 2026 il Campus di Macchia Romana dell’Università degli Studi della Basilicata ha ospitato una tappa del tour nazionale “Il Lavoro Viaggia con Noi”, iniziativa promossa dalla Fondazione Consulenti per il Lavoro insieme al Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro e alle istituzioni territoriali. La giornata, patrocinata dalla Regione Basilicata e dall’ARDSU, ha coinvolto oltre 400 studenti delle scuole secondarie e dell’Ateneo in un percorso dedicato all’orientamento, alla legalità, alla sicurezza e alle professioni del futuro. Workshop, laboratori, attività immersive in realtà virtuale, simulazioni e incontri tematici hanno affrontato temi legati alle competenze professionali, ai contratti di lavoro, alla redazione del curriculum, alla sicurezza nei luoghi di lavoro e all’impatto dell’intelligenza artificiale sul mercato occupazionale. L’iniziativa ha

inoltre ospitato momenti di confronto dedicati alla formazione professionale dei Consulenti del Lavoro, rafforzando il dialogo tra scuola, università e mondo delle professioni.

[Clicca qui per approfondimenti](#)

“Voci e scatti di Lomax dalla Puglia degli anni '50”

Il 16 aprile 2026, nell’Aula Magna del Campus di Matera dell’Università degli Studi della Basilicata, si è svolto l’incontro “Voci e scatti di Lomax dalla Puglia degli anni '50”, dedicato alla presentazione del volume *Alan Lomax, un americano nella Valle dei Trulli* di Massimiliano Morabito. L’iniziativa, inserita nella rassegna “Voci di Terra” promossa dalle discipline antropologiche e musicologiche del DIUSS in collaborazione con l’associazione “Universa Musica”, ha approfondito il lavoro di ricerca condotto negli anni Cinquanta dall’etnomusicologo statunitense Alan Lomax insieme a Diego Carpitella. Attraverso registrazioni sonore, fotografie d’epoca e testimonianze raccolte nella Valle d’Itria nel 1954, l’incontro ha restituito uno spaccato della cultura contadina e musicale del Mezzogiorno italiano, oggi scomparsa ma ancora centrale per gli studi demoetnoantropologici. Alla giornata hanno partecipato docenti e studiosi dell’Università della Basilicata, tra cui Domenico Copertino, Ferdinando Mirizzi, Dinko Fabris, Francesco Marano e Sandra Ferracuti, insieme all’autore del volume, che ha illustrato il valore storico e culturale delle ricerche di Lomax e il loro contributo alla valorizzazione internazionale delle tradizioni popolari del Sud Italia.

[Clicca qui per approfondimenti](#)

Torna nel Campus UNIBAS il “Festival della Chimica”

Il 17 aprile 2026 il Campus di Macchia Romana dell’Università degli Studi della Basilicata ha ospitato la 16ª edizione del “Festival della Chimica”, iniziativa promossa in collaborazione con la sezione regionale della Società Chimica Italiana e rivolta agli studenti delle scuole secondarie lucane. La giornata ha alternato momenti di divulgazione scientifica, orientamento universitario e confronto con il mondo della ricerca, a partire dalla presentazione delle attività formative e scientifiche del corso di laurea in Chimica dell’Ateneo. Tra gli interventi in programma, il seminario “StreetScience: la scienza sui muri” di Ottavia Bettucci e la relazione del professor Luciano D’Alessio dedicata ai temi del caos e dei frattali. L’iniziativa ha inoltre ospitato testimonianze di giovani ricercatori, momenti musicali curati dalla Ketoprofene Band e la premiazione dello “SCI Social Contest”, dedicato alla divulgazione della chimica attraverso i linguaggi digitali. Spazio centrale è stato riservato ai “Giochi della Chimica 2026”, con la premiazione dei vincitori della fase regionale che rappresenteranno la Basilicata alla finale nazionale di Fiesole. Il Festival si conferma così un’importante occasione di incontro tra scuola, università e territorio, promuovendo la cultura scientifica e valorizzando l’interesse delle nuove generazioni verso le discipline STEM.

[Clicca qui per approfondimenti](#)

“Workshop Multidisciplinare per la Giornata della Terra”

Il 22 aprile 2026 presso il Campus di Via Lanera dell’Università degli Studi della Basilicata, a Matera, si è tenuto il workshop multidisciplinare “Ecosistemi in dialogo”, promosso in occasione della Giornata della Terra. L’iniziativa ha riunito docenti, ricercatori, professionisti e studenti attorno a un confronto dedicato ai temi del paesaggio, dell’ambiente e della sostenibilità, con un approccio integrato tra discipline scientifiche, umanistiche e territoriali. Il programma ha affrontato temi legati

alla geologia, all'archeologia del paesaggio, alla crisi climatica, alla gestione delle trasformazioni ambientali e ai modelli ESG per imprese e pubbliche amministrazioni, proponendo una riflessione sul rapporto tra comunità, territorio e cura dell'ambiente. La giornata ha inoltre previsto una mostra fotografica curata dagli operatori del Servizio Civile Universale dell'Ateneo e momenti di dialogo interdisciplinare tra studiosi dei dipartimenti UNIBAS, rappresentanti del mondo professionale e istituzioni scientifiche. Il workshop si è inserito nelle attività di sensibilizzazione e divulgazione promosse dall'Ateneo sui temi ambientali, valorizzando il ruolo della ricerca e della formazione nella costruzione di modelli di sviluppo sostenibili.

[Consulta i documenti online](#)

“Nel blues del Medioevo”: Massimo Oldoni ospite della Biblioteca Centrale d'Ateneo

Il 22 aprile 2026 nella Biblioteca Centrale d'Ateneo “Vincenzo Verrastro” dell'Università degli Studi della Basilicata è stato presentato del volume *Nel blues del Medioevo. Prima e dopo la Cometa* di Massimo Oldoni, tra i più autorevoli studiosi italiani di cultura medievale. L'incontro, inserito nel ciclo “L'autore nel Labirinto. Conversare di libri in Biblioteca”, ha proposto una riflessione sul Medioevo attraverso una prospettiva originale, capace di intrecciare storia, letteratura e dimensione simbolica. Dialogando con i docenti UNIBAS Alessandro Di Muro e Francesco Panarelli, Oldoni ha approfondito i temi centrali del volume, dedicato alle inquietudini, alle tensioni culturali e alle forme espressive “altre” del mondo medievale, con particolare attenzione all'età di Federico II. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione di confronto aperta non solo alla comunità accademica ma anche alla cittadinanza, confermando il ruolo della Biblioteca come spazio di divulgazione culturale e dialogo interdisciplinare.

[Leggi l'articolo completo online](#)

Bollettino Basilicata – Il Sole 24 Ore, numero di marzo 2026

È disponibile il numero di marzo 2026 del Bollettino Basilicata, il magazine mensile realizzato da Il Sole 24 Ore in collaborazione con l'Ufficio Stampa della Giunta regionale. Il fascicolo propone un'analisi articolata delle principali dinamiche economiche, sociali e territoriali della regione, con approfondimenti dedicati al futuro dell'automotive a Melfi, a una rilettura critica del rapporto Svimez, alle politiche di sviluppo turistico nell'area del Pollino e al ruolo di Matera 2026 come infrastruttura culturale per la cooperazione nel Mediterraneo. Completano il numero contributi su borghi e politiche culturali, sul rafforzamento delle competenze nella pubblica amministrazione, nonché sugli interventi di bonifica ambientale e rilancio territoriale, con particolare riferimento agli investimenti previsti per Tito e la Val Basento. Non mancano, inoltre, la rubrica sulla giurisprudenza delle Corti territoriali e la rassegna normativa regionale. Il bollettino è disponibile al seguente link: [https://agr.regione.basilicata.it/wp-content/uploads/2026/04/Bollettino Basilicata 03 2026-.pdf](https://agr.regione.basilicata.it/wp-content/uploads/2026/04/Bollettino_Basilicata_03_2026-.pdf)

LA NOSTRA RICERCA

AgNUE: 2,5 milioni di euro all'Unibas per studiare l'uso dell'azoto in agricoltura

L'Università degli Studi della Basilicata partecipa al progetto internazionale AgNUE – Agricultural Nitrogen Use Efficiency Platform, finanziato dalla Novo Nordisk Foundation con 24 milioni di euro complessivi. Al Dafe – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari dell'Ateneo lucano sono destinati 2,5 milioni di euro.

Il progetto punta a migliorare l'efficienza d'uso dell'azoto nei sistemi agricoli, riducendo le perdite di fertilizzante e il relativo impatto ambientale ed economico. In molti casi, infatti, meno della metà del fertilizzante azotato viene effettivamente assorbita dalle colture, mentre la parte restante si disperde nell'ambiente, contribuendo a emissioni di gas serra, inquinamento di aria e acque e degrado degli ecosistemi.

Nei prossimi cinque anni AgNUE costruirà una rete internazionale di siti di monitoraggio in condizioni reali, con partner in Europa e negli Stati Uniti. Il team Unibas, coordinato dal ricercatore Daniele De Rosa, sarà responsabile di un sito in provincia di Matera, dove nascerà il primo sito nel Mediterraneo dedicato ai sistemi colturali in asciutto.

L'iniziativa, coordinata dall'Aarhus University, coinvolge alcune tra le principali istituzioni di ricerca internazionali nel campo della sostenibilità agricola, della biogeochimica del suolo, della modellistica degli agroecosistemi e dell'agronomia sostenibile. Per l'Unibas si tratta di un risultato significativo, che rafforza il ruolo dell'Ateneo nelle reti scientifiche internazionali e valorizza la Basilicata come laboratorio di ricerca avanzata sui sistemi agricoli mediterranei.

Unibas Inside - Il biosensore che “annusa” il Pianeta

Una tecnologia ispirata all'olfatto degli insetti per monitorare ambiente, agricoltura, alimenti e salute. È il biosensore sviluppato dai ricercatori dell'Università degli Studi della Basilicata, coordinati dalla professoressa Patrizia Falabella, in collaborazione con il professor Krishna Persaud dell'Università di Manchester.

Il dispositivo si basa sulle OBP – Odorant Binding Proteins, proteine leganti gli odori presenti nelle antenne degli insetti, fondamentali per riconoscere le molecole dell'ambiente. I ricercatori hanno trasferito questo principio naturale in un nanobiosensore capace di “agganciare” specifiche molecole presenti nell'aria. Il segnale biologico viene poi misurato da un software dedicato e trasformato in dati utili per l'analisi scientifica.

Il biosensore può essere applicato in diversi ambiti: dalla rilevazione della degradazione alimentare al monitoraggio delle malattie delle piante, fino alla diagnostica medica avanzata. In agricoltura, la capacità di individuare precocemente segnali di patologie vegetali può favorire interventi più mirati e ridurre l'uso preventivo di pesticidi, contribuendo a sistemi produttivi più sostenibili.

La ricerca coordinata dalla professoressa Falabella mostra come lo studio dei meccanismi naturali possa generare innovazioni tecnologiche capaci di rispondere a sfide ambientali, alimentari e sanitarie. Un “naso artificiale” che, partendo dalle antenne degli insetti, apre nuove prospettive per osservare e proteggere la salute del Pianeta.

Unibas Inside - Terremoti, memoria e valore dell'ingegneria civile

In occasione della Giornata internazionale delle Nazioni Unite in memoria delle vittime dei terremoti, celebrata lo scorso 29 aprile, la rubrica Unibas Inside dell'Ufficio Stampa della Giunta regionale della Basilicata ha ospitato il professor Angelo Masi, ordinario di Tecnica delle costruzioni all'Università degli Studi della Basilicata.

Nel suo intervento, Masi ha proposto una riflessione sul valore della memoria e sulla necessità di trasformarla in prevenzione concreta. I terremoti sono fenomeni naturali, ma il rischio per le persone dipende in larga parte da come edifici e infrastrutture vengono progettati, costruiti e mantenuti. A provocare le vittime non è il sisma in sé, ma il crollo di strutture fragili o non adeguate.

L'ingegneria civile assume quindi un ruolo essenziale nella sicurezza dei territori: consente di rendere più sicure case, scuole, ospedali e infrastrutture attraverso soluzioni tecniche oggi disponibili e sostenibili. La prevenzione strutturale non è un lusso, ma una scelta di responsabilità collettiva, capace di ridurre danni, proteggere vite e rafforzare la resilienza delle comunità.

Il professor Masi ha richiamato anche il confronto tra Amatrice e Norcia, due luoghi segnati dagli eventi sismici dell'Italia centrale. Se ad Amatrice il terremoto provocò un numero elevato di vittime, a Norcia, dove erano stati realizzati interventi di miglioramento sismico, non si registrarono vittime. Un esempio concreto di quanto la prevenzione possa incidere sulla salvaguardia della vita.

La sicurezza, ha sottolineato Masi, richiede competenze tecniche, investimenti lungimiranti e cittadini consapevoli. Ricordare le vittime dei terremoti significa dunque assumere un impegno preciso: costruire territori più sicuri, capaci di proteggere le comunità prima che l'emergenza si trasformi in tragedia.

📖 STORIE

Piano per l'Uguaglianza di Genere dell'Università del Salento: premiata una tesi di dottorato dell'Università della Basilicata

L'Università degli Studi della Basilicata ottiene un nuovo riconoscimento nell'ambito della ricerca scientifica e della formazione dottorale. La Dottoressa Linda Albanese, del Dottorato di ricerca in Matematica e Informatica, attivato in convenzione con l'Università della Basilicata, è risultata vincitrice di uno dei premi assegnati nell'ambito del Piano di Eguaglianza di Genere dell'Università del Salento.

Il riconoscimento rientra tra le iniziative promosse dal Gender Equality Plan - GEP dell'Ateneo salentino, che per l'annualità 2023-2024 ha previsto l'assegnazione di due premi destinati alle migliori tesi di dottorato: uno per l'area socio-umanistico-economico-giuridica e uno per l'area scientifico-tecnologica.

In quest'ultima area, il premio è stato conferito alla Dottoressa Albanese per la tesi dal titolo "Paris theory applied to neural networks: rigorous results for Artificial Intelligence", elaborata sotto la guida dei Professori Adriano Barra ed Elena Agliari.

Il lavoro affronta un tema di particolare rilievo nel dibattito scientifico contemporaneo, analizzando il rapporto tra la teoria degli spin glass e i modelli di reti neurali artificiali. Attraverso un approccio matematico rigoroso, la tesi indaga i processi di apprendimento e memoria nei sistemi complessi, offrendo un contributo alla comprensione teorica di alcuni fondamenti dell'Intelligenza Artificiale.

La commissione giudicatrice ha evidenziato l'elevata qualità scientifica dell'elaborato, la solidità metodologica, l'originalità dell'impianto di ricerca e la piena padronanza degli strumenti teorici e analitici adottati. Il premio conferma il valore del percorso dottorale e la capacità dell'Università della Basilicata di promuovere ricerca avanzata in settori di forte attualità scientifica e tecnologica.

Il riconoscimento assume inoltre un significato particolare perché si inserisce nell'ambito delle politiche di promozione dell'uguaglianza di genere e della valorizzazione del talento femminile nella ricerca. La premiazione della Dottoressa Albanese rappresenta infatti un segnale importante per il rafforzamento della presenza femminile nei percorsi di alta formazione e nei settori scientifico-tecnologici.

Non è la prima volta che un'allieva del Dottorato in Matematica e Informatica ottiene questo riconoscimento, a conferma della qualità e della continuità del lavoro svolto nell'ambito del percorso dottorale.

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Basilicata, Ignazio M. Mancini, ha espresso soddisfazione per il risultato conseguito: «Questo riconoscimento testimonia l'importante contributo scientifico che i nostri giovani possono offrire e conferma il livello eccellente dei nostri dottorati. Premi come questi sono inoltre molto significativi perché valorizzano il talento femminile e ne favoriscono sempre più l'affermazione nell'ambito della ricerca».

Il premio assegnato alla Dottoressa Linda Albanese rappresenta dunque un ulteriore segnale della qualità della formazione dottorale dell'Università della Basilicata e della capacità dell'Ateneo di sostenere ricerca scientifica qualificata, innovativa e attenta ai principi di equità, merito e valorizzazione delle competenze.

OPPORTUNITÀ

Young Researchers 2025 – ERC: opportunità per il rientro dei talenti

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato l'avviso "Young Researchers 2025 – ERC", finalizzato al finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori vincitori di ERC Starting o Consolidator Grants attualmente attivi presso istituzioni estere o che abbiano già concluso tali progetti fuori dall'Italia. L'iniziativa, finanziata nell'ambito del PNRR, mira ad attrarre e reintegrare nel sistema nazionale della ricerca profili di eccellenza, con un budget complessivo di 50 milioni di euro, contributi fino a 1 milione per progetto e durata massima di 36 mesi.

Le candidature sono aperte dal 15 aprile 2025 e resteranno attive fino al 13 maggio 2026 alle ore 12.00.

Info: <https://www.gea.mur.gov.it/Bandi/YoungResearchersERC2025>

Antiquitas viva 2026: concorso nazionale di traduzione dal greco e dal latino

L'iniziativa Antiquitas viva 2026, concorso nazionale di traduzione dal greco e dal latino promosso dall'Istituto Toniolo di Studi Superiori in collaborazione con l'Università Cattolica e con il patrocinio delle consulte universitarie di materia (CUG, CUSL, CUSGR), si rivolge a laureandi e laureati triennali di tutte le università italiane interessati a proseguire gli studi nell'ambito della classe LM-15. Il concorso intende favorire il confronto tra studenti di diversi atenei e valorizzare il merito accademico. La prova, consistente nella traduzione e nel commento di testi, si svolgerà in presenza venerdì 22 maggio 2026 alle ore 14.00, in contemporanea nelle sedi di Milano e Roma. Sono previste 10 borse di studio fino a un valore di 2.500 euro.

Il bando e le modalità di iscrizione sono disponibili sul sito www.antiquitasviva.it, con scadenza fissata a lunedì 18 maggio 2026 alle ore 12.00.

Premi di laurea ASSIOM FOREX 2026

ASSIOM FOREX, Associazione Operatori dei Mercati Finanziari, promuove l'edizione 2026 del concorso "Orazio Ruggieri" per tesi di laurea magistrale discusse presso università italiane a partire dal 1° gennaio 2024, con particolare attenzione a lavori su mercati finanziari, innovazione e valutazione degli strumenti finanziari, preferibilmente con approccio empirico. Il bando prevede due premi: 3.500 euro per il primo classificato e 1.500 euro per il secondo. Le candidature devono essere inviate entro il 1° giugno 2026 all'indirizzo segreteria@assiomforex.it, corredate da tesi, sintesi, curriculum e certificato di laurea. La selezione sarà effettuata da una commissione composta da rappresentanti dell'associazione, docenti universitari ed esperti del settore, con esito previsto entro il 24 luglio 2026.

Il bando completo e la modulistica sono disponibili sul sito www.assiomforex.it.

Premio di studio Associazione Francesco ed Evelina Vecchio

L'Associazione culturale "Francesco ed Evelina Vecchio" promuove iniziative finalizzate a sostenere la formazione culturale e accademica di studenti universitari e giovani studiosi, anche attraverso l'assegnazione di borse di studio e premi di ricerca. In questo quadro, l'associazione bandisce annualmente un premio destinato a tesi di laurea magistrale dedicate a tematiche di interesse territoriale, con particolare riferimento al Cilento. L'iniziativa mira a valorizzare il merito accademico e a incentivare studi che contribuiscano alla conoscenza e allo sviluppo del patrimonio culturale locale.

Info: <https://www.associazionefevocchio.it/>

Diritto allo studio in Basilicata: borse, housing e servizi per gli studenti

Il diritto allo studio non si esaurisce nell'accesso all'università, ma richiede servizi capaci di accompagnare concretamente il percorso degli studenti. È questo il quadro illustrato da Giuseppe Giuzio, direttore dell'ARDSU Basilicata, ospite della rubrica Unibas Inside dell'Ufficio Stampa della Giunta regionale della Basilicata.

Al centro dell'impegno dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario ci sono le borse di studio, considerate uno strumento essenziale per ridurre le disuguaglianze economiche e garantire pari opportunità. In Basilicata l'obiettivo è assicurare la copertura del 100% degli studenti idonei, con contributi che possono arrivare fino a 7.000 euro. L'Agenzia lavora inoltre per velocizzare l'erogazione dei fondi, così da offrire maggiore stabilità alle famiglie già all'inizio dell'anno accademico.

Un altro pilastro riguarda l'housing universitario. Grazie ai fondi del PNRR e a stanziamenti regionali pari a 9 milioni di euro per il triennio 2025-2027, sono in corso interventi per potenziare gli alloggi universitari a Potenza e Matera. Particolarmente rilevante è il progetto dello studentato di Matera, una struttura da 150 posti letto, con un investimento superiore a 13 milioni di euro, pensata non solo come residenza, ma come spazio integrato di studio, socialità e servizi.

Lo studentato materano sarà dotato di ambienti tecnologicamente avanzati, sale studio, sale multimediali, mensa, uffici amministrativi ARDSU e un bar aperto anche alla città. L'obiettivo è costruire un luogo capace di favorire benessere, aggregazione e apertura internazionale, anche per gli studenti Erasmus. Il costo previsto per gli alloggi, intorno ai 150 euro al mese, punta inoltre a rendere l'esperienza universitaria più sostenibile rispetto ai prezzi del mercato abitativo.

L'ARDSU interviene anche sulla ristorazione universitaria, con mense attive a Potenza e Matera, attenzione alla qualità dei prodotti, contrasto allo spreco alimentare e strumenti digitali come il borsellino elettronico. Sul fronte dell'inclusione, sono previsti bandi specifici per studenti con disabilità, con sussidi economici e accesso gratuito alla mensa per gli aventi diritto. L'Agenzia ha inoltre introdotto una piattaforma digitale per semplificare la partecipazione ai bandi e l'accesso ai servizi.

Il quadro delineato da Giuzio restituisce un modello di diritto allo studio fondato su sostegno economico, servizi abitativi, inclusione e collaborazione con il territorio. Un sistema pensato per fare in modo che il percorso universitario sia determinato dal merito e dalle capacità degli studenti, non dalle condizioni economiche di partenza.

https://www.ardsubasilicata.it/main/page/1/2814/1/2026/Diritto_allo_studio_in_Basilicata:_borse,_housing_e_servizi_per_garantire_il_futuro_degli_studenti



unibas

**Newsletter a cura del Servizio Comunicazione
dell'Università degli Studi della Basilicata.**

**Per informazioni, segnalazioni o
suggerimenti, scrivi a:**

 [**team.comunicazione_list@unibas.it**](mailto:team.comunicazione_list@unibas.it)

unibas.it